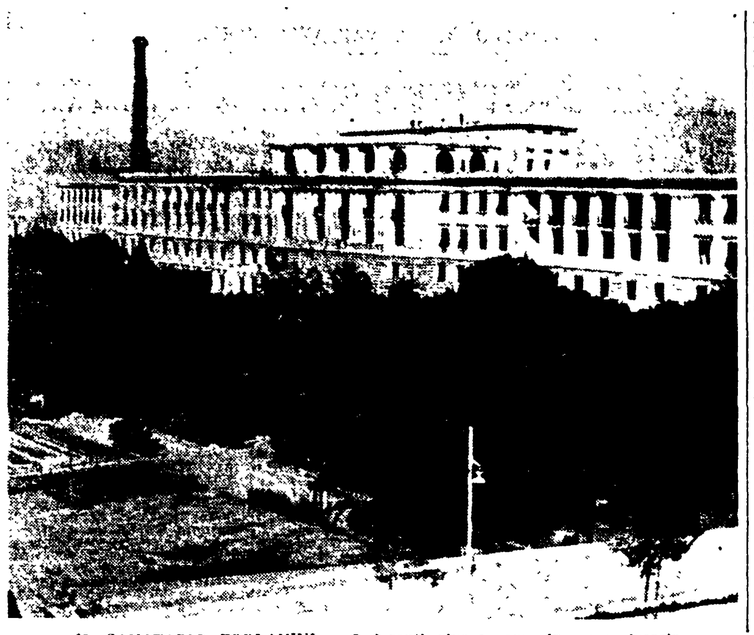
Il Forlanini parla per tutti i t.b.c.



IL SANATORIO FORLANINI — I degenti vivono come in un reclusorio

ADDOSSO AI TBC — Un'immagine degli incidenti dell'anno scorso

Questa pagina è dedicata al Forlanini, il sanatorio dove, l'anno scorso, il governo mise in atto le gravi repressioni che arrestarono l'agitazione dei tubercolotici di tutta Italia e delle cui conseguenze si parla su queste colonne. Oggi, nei sanatori di tutto il Paese, l'agitazione è ricominciata più forte e si va estendendo: i tbc reclamano che il Parlamento approvi rapidamente le proposte di legge che da tempo giacciono presso le commissioni della Camera e del Senato; i tbc reclamano che le cose cambino finalmente anche per loro. Con il voto del 27 maggio anch'essi possono dare il loro contributo a che si crei nel nostro Paese una situazione diversa, una situazione nella quale vengano rispettate le norme dela Costituzione che tutelano «la salute come diritto fondamentale dell'individuo e interesse della collettività».

Le leggi presentate da due anni giacciono ancora al Parlamento

Riprende l'agitazione in tutti i sanatori — L'ordine del giorno del Ramazzini e le richieste dell'ULT — Le responsabilità della DC

Circa un anno fa, l'agitazione dei degenti del Forlanini fu violentemente repressa con gli arresti e i manganelli della «celere», gli arresti e la prigione. La commissione interna dei degenti fu sciolta d'autorità e fu istaurato all'interno del sanatorio un clima da reclusorio: delle conseguenze di quei fatti sono viva testimonianza le lettere pubblicate su queste colonne e che non portano la firma degli autori per timore di rappresaglie. Era inevitabile, fra l'altro, che, sopprimendo ogni forma di democrazia e abolendo quella commissione che costituiva uno strumento di valida collaborazione con la direzione sanitaria dell'Istituto, determinati difetti insiti nella struttura del sanatorio si aggravassero.

I problemi, più o meno gravi, che vengono denunciati su queste colonne, sono gli stessi che erano all'origine dell'agitazione dei degenti, l'anno scorso, e che, nonostante le promesse della direzione generale della Previdenza sociale, non sono mai stati risolti. E, nel caso specifico, non vanno taciute nemmeno le responsabilità della Prefettura e del medico provinciale che, pur conoscendo queste deficienze, non sono intervenuti, malgrado le sollecitazioni della commissione interna. Il bisogno che tutt'ora esiste all'interno del Forlanini — e che si aggravò l'anno scorso, quando, subito dopo gli incidenti, centinaia di ricoverati furono forzosamente dimessi — indusse il ministero del Lavoro a costituire una commissione d'inchiesta: ma il risultato dei lavori di questa commissione sono stati tranquillamente riposti in un cassetto, perchè evidentemente non si volevano turbare determinati interessi.

E' una situazione-limite, quella del Forlanini, che fa capo alla rovinosa politica democristiana, fatta di demagogia e di solenni dichiarazioni, cui non fanno mai seguito i fatti: prova ne sia quella famosa riforma della Previdenza sociale, tante volte promessa dal governo e mai realizzata. Per quanto riguarda i tbc, in particolare, dal 4 agosto 1954 giacciono al Parlamento proposte di legge sui miglioramenti assistenziali e sull'aumento dei sussidi postsanatoriali; a quelle prime proposte altre se ne sono aggiunte in seguito: ma l'attesa dei degenti è andata finora sempre delusa. Anche il ministro Vigorelli, che, a parole, appoggia le rivendicazioni dei tbc, si gingilla con un suo progetto di riforma organica generale e non fa, in ultima analisi, che ritardare ogni misura concreta.

La verità è che, come è stato riconosciuto in numerosi convegni di illustri clinici e scienziati, l'assistenza ai tbc e ai loro familiari è oggi insufficiente e manca nel nostro Paese una completa e adeguata legislazione antitubercolare: lo provano i novantamila nuovi malati all'anno e i cinquemila «clinicamente guariti» che sono costretti a far ritorno in sanatorio perchè non hanno avuto i mezzi necessari a difendere la loro guarigione. A questa realtà si è più volte risposto col pretesto della «mancanza di fondi», quando è noto a tutti che il bilancio dell'INPS ha un attivo di ben 110 miliardi nel suo bilancio generale, dei quali 50 riguardano la sola gestione tubercolosi.

A questa politica del governo si è aggiunta fino ad oggi quella delle autorità comunali, che non hanno saputo creare nemmeno colonie permanenti per i figli dei tbc. Da un'indagine schermografica effettuata dall'Ufficio d'igiene e dal Consorzio provinciale antitubercolare sugli alunni delle scuole elementari e medie di Roma nell'anno scolastico '54-'55 risultò che vi erano 360 casi di tbc primaria e 1.191 casi di tbc inattiva, oltre a 285 casi patologici non tubercolari dal torace. La Lista cittadina, prendendo spunto da questi dati, auspicò in Campidoglio una lotta antitubercolare più energica e vasta, ma quella richiesta non sorti alcun effetto.

Ancora oggi i malati non hanno, in alcuni sanatori, la assistenza cui avrebbero diritto e, soprattutto, guardano con ansia al giorno nel quale, dimessi dal sanatorio, non sapranno più come vivere. Ecco perchè l'anno scorso essi si battevano per una soluzione approvazione delle leggi; ecco perchè oggi l'agitazione riprende e si estende in tutto il Paese. Ai Ramazzini, nei giorni scorsi, i degenti hanno approvato un ordine del giorno che dà mandato ai loro rappresentanti di prendere ogni iniziativa utile a ottenere l'approvazione e sollecita delle leggi giacenti al Parlamento, anche in considerazione del sempre crescente costo della vita. Si preannuncia l'arrivo a Roma di commissioni provenienti da varie parti d'Italia. Il dott. Zanarini, segretario generale dell'ULT, ha inviato un messaggio all'on. Vigorelli, all'on. Tessitore e all'on. Corsi affinchè vigilino subito disporre la sospensione delle dimissioni dai sanatori di qualsiasi soggetto clinicamente guarito fino al momento in cui saranno approvate le leggi, e ha indirizzato una lettera alle commissioni parlamentari interessate chiedendo la discussione unificata dei progetti e l'approvazione di un testo concordato prima che abbia termine la presente sessione dei lavori.

I tubercolotici sono ormai decisi a far sentire la loro voce e ad ottenere ciò che in una società civile dovrebbe essere stato loro assicurato da tempo. Essi conoscono i responsabili delle loro sofferenze, sanno che nella politica della D.C. sta l'origine delle traverse: il voto del 27 maggio sarà quindi, per i tbc una preziosa occasione per contribuire a dare quella spinta a sinistra che può finalmente aprire la via a una nuova maggioranza, sollecita dei problemi dei lavoratori, particolarmente di quelli che, chiusi nei sanatori, sono costretti, pur nella gravità del loro male, a battersi per affermare i loro giusti diritti sanciti, oltre che dalla umana solidarietà, dalla Costituzione della nostra Repubblica.

LEONARDO ANSELMI
già presidente della C.I. del Forlanini

Questi i sussidi che ci corrispondono

Cara Unità, forse vale la pena che si dica qualche cosa anche sui sussidi che l'INPS e il consorzio antitubercolare passano ai malati ricoverati e ai dimessi. L'assistenza si divide in assistenza sanatoriale e in assistenza post-sanatoriale. Quando siamo in sanatorio, a noi assistiti dall'INPS vengono date 100 lire al giorno più 150 lire per ogni figlio a carico minorenne e per la moglie. I celibi prendono 100 lire e basta. Quando usciamo dal sanatorio, l'INPS ci dà 500 lire al giorno per 12 mesi più 300 lire al giorno ai familiari per i primi sei mesi e 200 lire per i secondi sei mesi.

Per quelli assistiti dal consorzio antitubercolare, le cose vanno ancora peggio. Durante il periodo di ricovero, nemmeno una lira di sussidio, e chi ha famiglia, si arrangi! Finito il periodo di ricovero, il Consorzio passa 300 lire per i primi sei mesi e 200 per i secondi sei mesi.

C'è veramente di che ingrassare e abbastanza per rimettersi in piena salute, come si vede. Non aggiungiamo altro. E' meglio.

Un gruppo di degenti

SOPPRESSA LA VITA DEMOCRATICA

La propaganda è vietata (ma non per la D.C.)

Mangiare: arduo problema — L'arrosto e il lesso — Ma protestare è vietato

Cara Unità, in questo sanatorio, mangiare rappresenta un arduo problema, non soltanto per la cattiva qualità dei pasti, ma anche per i mezzi vecchi e difettosi che sono in dotazione nelle cucine. La carne è sempre dura e non si distinguere l'arrosto dal lesso, eppure, le poche volte che l'ho mangiato a casa la distinzione l'ho saputa fare. Del resto, questa cosa non sono io solo a dirla, ma è una lagnanza della maggioranza dei ricoverati.

Si può reclamare per questa e per altre deficienze? No! perchè dal mese di giugno siamo stati intimoriti, dalla celere e chiunque ci reclamare è minacciato, al minimo, di trasferimento. Il motivo del trasferimento, in genere, è uno «Tu hai bisogno di cambiare aria».

Qui siamo privi di libertà democratiche e sentiamo tutti il desiderio che un giorno sia fatta giustizia per i soppressori di quelle libertà per cui tanti dei nostri cari hanno combattuto e spesso sono morti. Solo agli aclisti, tutto è permesso. E' stata effettuata perfino la vendita dei distintivi delle Acli, lo sappiamo tutti e neppure la direzione, che vieta quello che vuole, può ignorare questa cosa, perchè almeno gli occhi per vedere ce l'hanno.

Adesso, poi, siamo in campagna elettorale. Nel bollettino d'informazioni numero 124, la direzione ha comunicato che «nell'interno della casa di cura è tassativamente vietata ogni forma di propaganda elettorale». Bisogna, però che la direzione spieghi perchè la campagna elettorale viene consentita alla Azione cattolica soltanto. E non si dica che la Azione cattolica e associazione apolitica, visto che pei giovedì è annunciata una conferenza del signor Di Nunzio, il quale (guarda caso!) è uno dei candidati nella lista della democrazia cristiana.

Allora, ci chiediamo, se la propaganda elettorale è in pratica ammessa per la D.C. perchè l'esercizio di essa non viene esteso liberalmente a tutti i partiti e a tutte le organizzazioni?

E' possibile che la direzione pretenda che i cittadini che sono chiusi qua dentro, oltre che essere privi della salute siano privi anche dei loro diritti civili?

Un gruppo di degenti

Un solo infermiere di notte per reparti di 50-72 degenti

Se le chiamate di pronto soccorso sono due uno dei malati rimane senza assistenza - Assumere nuovo personale

Caro direttore, abbiamo constatato che qui dentro la principale e la più grave delle cose che viene a mancare è la assistenza da parte degli infermieri nei turni di notte. Accade a volte che nello stesso reparto due ammalati vengano colti ad emottisi. I campanelli d'allarme squillano, l'addetto di notte al reparto si precipita nella stanza più vicina e prodiga le cure di pronto soccorso ignorando magari che anche l'altro campanello suona per lo stesso motivo. Se anche lo sapesse, l'infermiere non è in grado di intervenire perchè è lì solo a disposizione del reparto, un reparto che conta dai 50 ai 72 degenti. Come potrebbe, un solo infermiere, comportarsi diversamente? Non spetta, invece, alla direzione del sanatorio provvedere all'assunzione di altro personale per i turni di notte?

A proposito del cibo, altri ti avranno già detto della qualità della cucina, troppo spesso scadente. Da mesi si mangia sempre allo stesso modo, con le stesse pietanze mal condite. A parte questo, vorremmo fare una proposta per quanto riguarda l'orario della mensa. Adesso la cena è fissata alle 18,30. E' troppo presto. Pensiamo che sarebbe meglio spostarla alle 19 istituendo l'orario delle ore 16 per la merenda.

Un gruppo di degenti

Accadono casi assurdi all'interno del sanatorio

Cara Unità, quando esisteva la commissione interna degenti, in questo ambiente di cura ci si poteva stare, ma ora si parla solo di «disciplina». La celere e ai piedi delle scale, sorveglianti se ne trovano da tutte le parti. Il giardino, il parco migliore, è riservato, e gli ammalati non ne possono usufruire. Per tutto il piano della direzione non si può transitare. Se ve ne è estremo bisogno, l'ammalato deve essere accompagnato da un medico del reparto oppure dalla caposala; se in questi locali viene trovato solo, viene messo fuori per indisciplina, così perde i diritti del sussidio sanatoriale.

Senti questa. Durante un giorno di entrata per i familiari, una signora degente presso il reparto maternità ha avuto la visita del marito. Per poter parlare dei loro affari erano seduti su una panchina del giardino sotto le verande della clinica. Tutto ad un tratto, uscirono due sorveglianti, i quali accusarono i due sposi di essersi baciati in pubblico. Essi risposero che ciò non era affatto vero e allora il caso venne fatto luogo ad una lunga discussione, senza che il marito della signora riuscisse a convincere i sorveglianti che egli non aveva violato alcuna norma del buon costume. La conclusione è che intervenne la celere e che il visitatore fu accompagnato fuori dei cancelli come un comune delinquente.

Un degente

Le lettere che pubblichiamo sono state firmate da decine di degenti. Non possiamo pubblicarne i nomi perchè contro di essi verrebbero decise subito misure punitive. E' un'altra prova del clima che esiste oggi al Forlanini.

Un gruppo di degenti

Il bar: prima e adesso

Cara Unità, accanto a tante deficienze, al Forlanini vi è una questione che merita di essere trattata da sola, cioè quella del bar dei degenti. Una volta — e precisamente prima dei fatti di giugno — questo bar era amministrato dai degenti stessi, mentre adesso è un negozio privato. Se noi facciamo un confronto ci accorgiamo che i prezzi di allora erano di gran lunga inferiori a quelli praticati oggi. Per un superficiale, queste parole potrebbero sembrare oziose, ma chi conosce le condizioni di estrema indigenza degli ammalati, anche una lira rappresenta qualcosa perchè i sussidi sono irrisori.

Nel bar, inoltre, non si osservano le dovute norme igieniche perchè manca uno sterilizzatore. Perchè la direzione non guarda a queste cose ed obbliga il gestore a rispettare tutte le norme igieniche?

Un gruppo di degenti

Per la ricreazione dei malati il ping-pong senza racchette

La biblioteca dei padri cappellani e il cinema

Signor direttore, dopo «fattacci» del giugno scorso e dopo tanti strombazzamenti per cui a noi del Forlanini (fortunati!) non mancherebbe nulla, vuol sapere che cosa abbiamo per ricrearci? Qualche mazzo di carte, qualche dama (quando c'è) e dei tavoli da ping-pong senza racchette e senza reti. Avevamo chiesto i televisori, ma in cambio ci hanno dato i tavoli da ping-pong, evidentemente meno gravosi per i «deficitari» bilanci dell'INPS. Qualcuno potrà obiettare che al bar vi sono due biliardini, ma è facile rispondere che ben pochi possono permettersi di giocarvi perchè ogni partita costa 50 lire.

Per il resto, buio pesto non potendosi affermare che la scritta «sala di lettura» possa da sola supplire alla totale mancanza di giornali e libri. A proposito di libri — e qui entriamo nel campo dell'attività culturale — dobbiamo dire che è stata riaperta la vecchia biblioteca, ma sotto l'alta egida dei padri cappellani i quali, con tutta la buona volontà di questo mondo restano tali quando si tratta di stabilire quali libri possono o non possono essere letti. Inoltre, una biblioteca che serve 1.500 persone dovrebbe essere arricchita di tutte le nuove pubblicazioni che mano a mano vengono messe in vendita sul mercato, altrimenti ci si riduce a ignorare completamente tutto quanto fa parte della cultura contemporanea.

Da questo a passare al campo cinematografico, il passo è breve. Il discorso dei libri può essere in parte ripetuto. I film sono sempre vecchi e 99 volte su 100 scadenti. Con quale criterio vengano scelti non sappiamo, ma non è difficile accorgersi che sotto il pretesto di una presunta salvaguardia dei valori morali e religiosi dei malati si nasconde uno spirito di parte che non si sopporta facilmente.

Un gruppo di degenti

Karl Marx
Il capitale
Libro III (vol. I)
pp. 416 L. 1000
rilegato L. 1400
La geniale indagine delle leggi che regolano lo sviluppo della società moderna, in un testo che, soddisfacendo una lunga attesa, appare per la prima volta nella nostra lingua completando i libri già noti della maggiore opera di Marx
Edizioni Rinascita
Editori Riuniti - Via F. Salviati, 8 - Roma

GLI SPETTACOLI

TEATRI

«La figlia di Jorio» oggi all'Opera

Oggi alle 21, replica fuori abbonamento della «Figlia di Jorio» di L. Pizzetti (rappr. n. 50). Maestro direttore Gabriele Santini. Interpreti: Luisa Malagrida, Lari Scipioni, Orietta Moscucci, Angelo Lo Forese, Giangiacomo Guelfi, Antonio Cassinelli, Armando Dadò, Bruno Sbalchiero, Anna Maria Anelli, Amalia Pini e Fernanda Cadoni. Maestro del coro Giuseppe Conca e regia di Enrico Frigerio.

Domani alle 21, replica turni abbonamento della «Bohème» diretta dal maestro Oliviero De Fabritiis e con lo stesso complesso artistico della prima rappresentazione.

ARTI: C.ia I. Miranda, C. Ninchi, S. Nuschi. Alle 21: «Sulle strade di notte» di R. Lelli. Regia di T. Vasile.
CONCERTO AI SATIRI: Domani alle 21,15: Stanze del canto. Presid. Emilia Santangeli. «Il tornata di musiche antiche e moderne».
DELLE MUSE: Riposo. In allestimento: «Non ti conosco più» di A. De Benedetti, con P. Barbara, R. Villa.
IL MILLIMETRO (Marsala 100): C.ia Stabile. Alle 17 familiare «Questi ragazzi» di G. Gherardi. Regia di M. Moneta.
MOBILE: C.ia del teatro d'arte diretta da F. Castellani. Alle 21,15: «Piccola stazione di campagna», novità di M. Moncelli.
PIRANDELLO: Riposo.
QUIRINO: C.ia Piccolo teatro di Milano. Alle 21 «L'opera da tre soldi».
ROSSINI: C.ia del Teatro di Roma diretto da C. Durante, alle 21,15 «I figli degli antenati» di A. Saitta.
SATIRI: C.ia C. Gherardi-I. Severini. Alle 21,15 «Il peccato» di Giannini (domani alle 17 familiare).
VALLE: Alle 21 «Bel tempo che fa» 40 attori e le voci della RAI.

CIRCHI

CIRCO NAZIONALE TOGNI (Via Sannio - S. Giovanni): Tutti i giorni due spettacoli alle ore 16,30 e 21,30. Grande spettacolo «1956». Prenotazioni 776.311.

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Saratoga con I. Bergman e rivista
Altieri: Capitan Furia e rivista
Ambra-Jovinelli: Nessuno mi fermerà con S. Hayden e rivista
Principe: Sette ore di guai e rivista
Volturno: Nessuno mi fermerà con S. Hayden e rivista

CINEMA

A.B.C.: I tre soldati
Acquario: Chiuso per restauro
Adriacine: Un capriccio di Caroline Cherie con M. Carol
Adriano: Via col vento con C. Gable (Metroscope) Apertura ore 11, ult. spett. ore 22
Airone: Non siamo angeli con H. Bogart
Alba: Sono un sentimentale con W. Chiari
Alcyone: Amici per la pelle con G. Meyner
Ambasciatori: L'amore più grande del mondo (Cinemascope)
Aniene: La carica dei 600 con E. Flynn
Apollo: Oasi con M. Morgan
Appio: Le avventure di Giacomo Casanova con G. Ferzetti
Aquila: Il colpevole è fra noi con E. O'Brien
Archimede: San Remo canta
Arcobaleno: Running Wild (Ore 18 20 22)
Arenula: Stalag 17 con W. Holden e XXIII corsa «Mille Miglia»
Ariston: Duello di spie con C. Wilde (Apertura ore 14,30 ultimo spett. 22,50)
Astoria: Tu sei il mio destino con F. Sinatra
Astra: Piccola posta con A. Sordi
Atlante: 08/15 con H. Vita
Attualità: Delitto perfetto con R. Milland
Augustus: Voi assassini con E. Robinson
Aurelio: La cortina del silenzio
Aureo: Sangue caldo con R. Mitchum
Aurora: Il cittadino dello spazio con J. Morrow
Ausonia: Gioventù bruciata con J. Dean
Aventino: Le perle nere del Pacifico con V. Mayo
Avorio: Pane, amore e... con S. Loren
Barberini: Il mio amante è un bandito con B. Stanwich (Ore 15,45 17,50 20 22,30)
Belsito: Vertigine bianca (Ommiadi della neve)
Bellarmino: Riposo
Belle Arti: Riposo
Bernini: Ragazze d'oggi con M. Allasio (Cinemascope)
Bologna: Le perle nere del Pacifico con V. Mayo
Brancaccio: Le perle nere del Pacifico con V. Mayo
Capannelle: Riposo
Capitol: Mia moglie è di leva con S. North (Ore 15,50 17,50 20,05 22,45)
Capranica: Totò lascia o raddoppia?
Capranichetta: Sanremo canta
Castello: Mister Roberts con H. Fonda
Centrale: Anonima delitti con B. Crawford
Chiesa Nuova: Riposo
Cine-Star: Nessuno mi fermerà con S. Hayden
Clodio: Mister Roberts con H. Fonda
Cola di Rienzo: Tempo di furore con J. Leigh
Colonna: Gli sciacalli con J. Addams
Colosseo: Sendinole con R. Hudson
Columbus: Riposo
Corallo: La signora in ermellino
Corso: La tela di ragno con R. Widmarck (Ore 15,15 17,25 19,55 22,25)
Crisogono: Riposo
Cristallo: L'uomo di Laramie con J. Stewart
Degli Scipioni: Mondo cane con Charlot
Dei Piccoli: Riposo
Della Valle: Riposo
Delle Maschere: Le diciottenni con M. Allasio
Delle Terrazze: Il passo dell'avvoltoio con D. Morgan
Delle Vittorie: Una pistola che canta con G. Montgomery
Del Vascello: La tortuna di essere donna con S. Loren
Diana: Cuore di mamma con G. Rondinella
Doria: Gli innamorati con A. Lualdi
Edelweiss: Il conquistatore del Messico con B. Davis
Eden: La banda degli onesti con Totò
Esperia: Nanà con M. Carol
Espero: Scapricciatiello
Euclide: Riposo
Europa: Totò lascia o raddoppia?
Excelsior: Il circo a tre piste con D. Martin
Farnese: La conquista dello spazio
Farnesina: Riposo
Faro: Il mondo è delle donne con J. Allyson
Fiamma: Eravamo sette fratelli (Ore 15,50 18 20,10 22,25)
Flammetta: Gone With the Wind (Due spettacoli: 17-21,15)
Flaminio: La polizia bussa alla porta con C. Wilde
Fogliano: Follie dell'anno con M. Monroe
Fontana: Aquila nera
Galleria: Il covo dei contrabbandieri con S. Granger (Cinemascope)
Garbatella: L'uomo senza paura con K. Douglas
Giovane Trastevere: Riposo
Giulio Cesare: Scapricciatiello
Golden: L'amore più grande del mondo
Guadalupe: Riposo.
Hollywood: Oasi con M. Morgan
Imperiale: Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo con A. Sordi (Inizio alle 10,30 antimeridiane, ult. spett. 22,50)
Impero: La principessa di Mendoza con G. Roland
Induno: La legge del silenzio con G. Kelly
Jonio: Per ritrovarti con B. Crosby
Iris: Destinazione Piovarolo con Totò
Italia: Sabaka, il demone del fuoco con B. Karloff
La Fenice: Tu sei il mio destino con F. Sinatra
Leocine: Il coraggio con Totò
Livorno: Riposo
Lux: Continente perduto
Manzoni: Profondo come il mare con V. Leigh
Massimo: La principessa di Mendoza con G. Roland
Mazzini: Caccia al ladro con G. Kelly
Medaglie d'Oro: Riposo
Metropolitan: Il mio amante è un bandito con B. Stanwych (Ore 15,45 17,50 20 22,30)
Moderno: Duello di spie con C. Wilde
Moderno Saletta: Delitto perfetto con R. Milland
Modernissimo: Sala A: Gioventù bruciata con J. Dean (Cinemascope). Sala B: La legge del silenzio con Gene Kelly
Mondial: Papà, mamma, la cameriera ed io con L. Lamoreux
New York: Il covo dei contrabbandieri con S. Granger (Cinemascope)
Nomentano: Riposo
Novocine: Sangue caldo con R. Mitchum
Nuovo: Le perle nere del Pacifico con V. Mayo
Odeon: La valle dell'Eden con J. Dean (Cinemascope)
Odescalchi: Lo scapolo con A. Sordi
Olympia: Martv con E. Borgnine
Orfeo: Anonima delitti con B. Crawford
Orione: Riposo
Ostiense: Riposo
Ottavilla: Il mezzanotte dottor Schweitzer con P. Fresnay
Ottaviano: Caccia al ladro con G. Kelly
Palazzo: Segnale di fumo
Palestrina: La moschea nel deserto
Parioli: Piccola posta con A. Sordi
Paris: Duello di spie con C. Wilde (Apertura ore 14,30, ultimo spett. 22,50)
Pax: I cavalieri della montagna
Pio X (Torre Gaia): Riposo
Planetario: Rassegna internazionale del documentario
Platino: Oasi con M. Morgan
Plaza: L'amore più grande del mondo
Plinius: Gli amori di Cleopatra con R. Fleming
Preneste: Caccia al ladro con G. Kelly
Primavera: Non siamo angeli con H. Bogart
Puccini: La maschera di Cleopatra con T. Curtis
Quattro Fontane: L'amore più grande del mondo con A. Sheridan
Quirinale: L'amore è una cosa meravigliosa con J. Jones
Quirinetta: L'uomo dal braccio d'oro con F. Sinatra (Apertura ore 15,30)
Quirini: L'ultimo apache con B. Lancaster
Reale: Il covo dei contrabbandieri con S. Granger (Cinemascope)
Rex: Riposo
Rex: Una pistola che canta con G. Montgomery
Rialto: Senza scampo con R. Taylor
Riposo: Riposo
Ritz: Il covo dei contrabbandieri con S. Granger (Cinemascope)
Rivoli: E' sempre bel tempo con Gene Kelly
Roma: I contrabbandieri del Kenia
Roxy: Papà, mamma, la cameriera ed io con L. Lamoureux
Rubino: Uomini violenti con G. Ford
Salario: Sangue di Caino con J. Payne
Sala Eritrea: Riposo
Sala Piemonte: Riposo
Sala Redentore: Riposo
Sala Santo Spirito: Riposo
Sala Sessoriana: Riposo.
Sala Traspontina: Riposo
Sala Umberto: Le camoane di S. Giusto
Sala Vignoli: Riposo
Salerno: Riposo
Salone Margherita: All'overdiente di nuovo
San Felice: Riposo
San Saturnino: Riposo
Sant'Ippolito: Kim con E. Flynn
Savoia: Amici per la pelle con G. Meyner
Silver Cine: La storia di Tom Destry con T. Mitchell
Sistina: Questo è il cinerama (Ore 15-17,30-20-22,15)
Smeraldo: Sanremo canta
Splendore: Ore disperate con H. Bogart
Stadium: Destinazione Piovarolo con Totò
Stella: Riposo
Supercinema: Totò lascia o raddoppia? (Ore 15,30 17,55 20,05 22,40)
Tirreno: Senza scampo con R. Taylor
Titanus: La scala a chiocciola con R. Milland
Tiziano: I due orfanelli
Trastevere: Riposo
Trevi: Papà, mamma, la cameriera ed io con L. Lamoreux
Trianon: Carovana verso il sud con T. Power
Trieste: Un bacio e una pistola
Tuscolo: Canaris con E. O'Hasse
Ulisse: Gli uomini preferiscono le brune con J. Russel
Ulpiano: Riposo
Ventun'Aprile: Destino sull'asfalto con K. Douglas e Incontro Italia-Brasile in Cinemascope
Verbano: Mia moglie preferisce suo marito con B. Grable
Vittoria: Al di là del fiume con A. Murphy

RIDUZIONI ENAL - CINEMA: Atlante, Arenula, Astoria, Astra, Augustus, Appio, Acquario, Brancaccio, Belsito, Castello, Corso, Clodio, Centrale, Cinestar, Cristallo, Del Vascello, Delle Vittorie, Diana, Eden, Excelsior, Espero, Garbatella, Goldencine, Giulio Cesare, Impero, Hollywood, Iris, La Fenice, Mazzini, Manzoni, Massimo, Mondial, New York, Nuovo, Olimpia, Odescalchi, Orfeo, Ottaviano, Palestrina, Plaza, Parioli, Planetario, Quirinetta, Reale, Rex, Ritz, Sala Umberto, Salone Margherita, Salerno, Tuscolo, Trieste, Ulisse, Ulpiano, Verbano, Vittoria. TEATRI: Commedianti, Delle Muse, Il Millimetro, Mobile, Pirandello, Rossini, Quirino.

RADIO e TV

Programma nazionale - Ore 7 8 13 14 20,30 23,15 Giornale radio; 6,45: Lezione d'inglese; 7,15: Buongiorno; Musiche del mattino; 7,50: Le commissioni parlamentari; 8,15: Rassegna stampa italiana; 8,45: La comunità umana; 11: La radio per le scuole; 11,30: Musumeci al pianoforte 11,45: Pergolesi: Concertino; 12,30: Musica da camera; 13,20: Musica operistica; 14,15: Arti plastiche e figurative e Cronache musicali; 16,30: Le opinioni degli altri; 16,45: Haendel: Concerto; 17: Orchestra: Galassini; 17,30: Ai vostri ordini; 18: Complesso "Three Suns"; 18,15: Questo nostro tempo; 18,45: Pomeriggio musicale; 19,45: La voce dei lavoratori; 20: Orchestra Conte; 20,45: Radiosport; 21: "Pierrot impiegato del lotto", di E. Cavicchioli; 22,50: Trio F. Petty; 22,45: Madama Crol Rouge; 23,15: Oggi al Parlamento; Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

Secondo programma - Ore 13,30 15 18 20 Giornale radio; 9: Effemeridi; Il buongiorno; 9,30: Orchestra Canfora; 10: Appuntamento alle dieci; 13: K.O.; 13,45: Il contagocce; 13,50: La fiera delle occasioni; 14,30: Schermi e ribalte; D. Modugno; 15,15: Caffè continentale; 16: Terza pagina; 17: Concerto operistico; 18,15: Programma per i ragazzi; 19: Classe unica; 19,50: Musica leggera; 20,30: Anteprima; 21: Il motivo senza maschera; 22: Telescopio; 22,30: Ultime notizie; "Rapsodia in blu" e "Un americano a Parigi" di G. Gershwin 23: Siparietto; Note di notte.

Terzo programma - Ore 21: Giornale del terzo. 19: La civiltà arabo-islamica; 19,30: Novità librarie; 20,15: Concerto; 21,30: Le opere strumentali da camera di J. Brahms; 22,55: La rassegna.

Televisione - Telegiornale alle 21 e in chiusura; 16: Campionati internazionali di tennis; 17,30: Vetrine; 18,15: Entra galla comune; 20,45: Nuovi film italiani; 21: L'amico degli animali; 21,50: "Lui e lei"; 22,50: Permette una domanda?

SUPERABITO = ELEGANZA
Chi indossa i capi di vestiario della Ditta SUPERABITO in Via Po, 39 F (angolo Via Simeto) si distingue per l'eleganza. Lo confermano uomini di statura piccola e alta, professionisti, artisti, sportivi e industriali. Visitatelo! Abiti e giacche in tutti i modelli e colori di moda

ABBONATI SUBITO
e fa abbonare
i tuoi amici a
IL CALENDARIO DEL POPOLO

Leggete
Rassegna sovietica
Mensile di informazione culturale

I medici consigliano lo "PAPPA REALE"
La prodigiosa «PAPPA REALE» che alimenta la regina delle api è in vendita nelle migliori farmacie. Poichè la «PAPPA REALE» allo stato naturale è deteriorabile, quanto il latte, soltanto il procedimento di stabilizzazione del biologo De Belvefer, garantisce nella confezione «APISERUM» la sua conservazione mantenendo inalterato il suo alto potere nutritivo e biologico. Rifiutate ogni imitazione ed esigete il prodotto originale francese «APISERUM». — La documentazione gratuita richiedetela a SIATA - Corso Francia 5, Torino

il Circo nazionale TOGNI PRESENTA
VIA SANNIO (S. GIOVANNI)
IL NUOVO SPETTACOLO 1956
CON LE MIGLIORI ATTRAZIONI INTERNAZIONALI enorme successo!
TUTTI I GIORNI 2 SPETTACOLI ore 16,30-21,30 PRENOTAZIONI: ARPA CIT e BOTTEGHINO TEL. 776.311